
PANORAMA POLITICO**SCANSANO «Tutela dell'ambiente e dei piccoli negozi» Le linee del Piano strutturale**

«AGRICOLTURA, turismo, servizi e piccole attività economiche tradizionali, con lo sguardo attento alle problematiche ambientali, incentivando e promuovendo molte forme di energia alternativa: questa la filosofia del Piano strutturale di Scansano approvato definitivamente».

E' questa la sintesi fatta dal Comune di uno strumento che «ridisegna» il futuro del territorio iniziando con il «definire — spiega il Comune — le zone a prevalente e a esclusiva vocazione agricola, nelle quali sono diversi gli indici per le edificazioni. Nelle zone a prevalente vocazione agricola è possibile avviare attività integrative per l'agricoltura (lavorazione e commercializzazione artigianale di prodotti agro-forestali, ricettività non agrituristica, degustazione di prodotti locali) nel recupero del patrimonio edilizio esistente. Nelle zone ad esclusiva funzione agricola, in cui sono permesse le attività connesse all'agricoltura, come la ricettività agrituristica, è stata data la possibilità di una maggiore volumetria da realizzare per rafforzare la componente produttiva dell'azienda.

INOLTRE, «con la conversione di alcuni impianti dismessi si prevede la creazione di quattro poli di eccellenza turistica a Cerreto Piano, con la bonifica dell'area inquinata dagli scarti della ex miniera, a Mondonovo, a Pomonte e Montepò. E' stata data la possibilità di ridurre ulteriormente i posti letto dei poli di eccellenza per migliorare la qualità del servizio, per incrementare invece i posti letto di eventuali Alberghi di campagna, strutture turistiche più grandi, che possono disporre fino a cinquanta posti letto». Per il paese, invece, sono previsti interventi di riqualificazione con servizi a carattere sociale «come la casa di riposo per gli anziani e l'offerta turistica di qualità medio-alta con l'auspicato raggiungimento di almeno 100 posti letto nelle immediate vicinanze del capoluogo».

«L'ALTRO PUNTO fermo nella progettazione del Piano — dice il sindaco, Flavio Morini — è stata la volontà di non far perdere l'importanza dei servizi di vicinato (le piccole e medie attività economiche, spesso a conduzione familiare, i piccoli negozi tradizionali: a questo scopo l'amministrazione ha rinunciato alla media e grande distribuzione e alle attività industriali. E poi ci sono importanti scelte che riguardano la questione delle risorse energetiche. Verranno, infatti, incentivate e promosse le realizzazioni di campi fotovoltaici all'interno di aree deteriorate e in disuso, essenzialmente ex cave ed ex miniere, posizionate in determinate zone semi nascoste, in modo che l'impatto ambientale sia ridotto al minimo».